



EVENTI E MANIFESTAZIONI

Auto storiche in piazza a Maranello.

## ROTARY IN MOTOR VALLEY

il cuore dei motori batte  
per la solidarietà



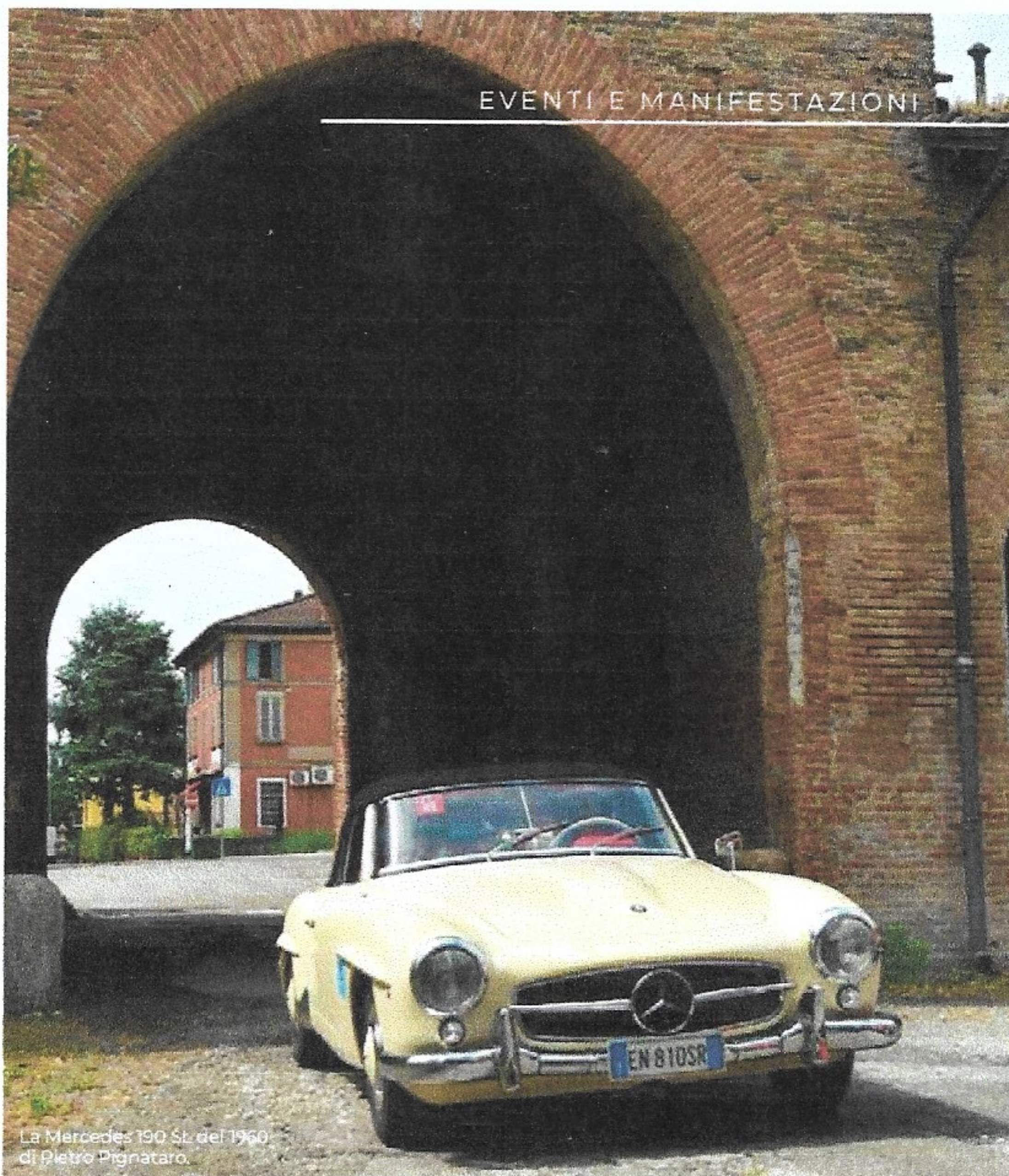
Alla Dallara factory.

Sessanta equipaggi, provenienti da tutta Europa, hanno attraversato l'Emilia più autentica tra musei motoristici, prove di regolarità e luoghi simbolo del gusto e della cultura, con uno sguardo rivolto ai giovani talenti della lirica sostenuti dalla Fondazione Luciano Pavarotti

*di Nanni Cifarelli*

L'Araci, fellowship rotariana aderente all'ASI, ha organizzato dal 16 al 21 giugno "Rotary In Motor Valley".

Grazie all'organizzazione coordinata dal Presidente Alberto Cerracchio e sotto l'egida dell'ACHAFR, i partecipanti a bordo delle loro auto storiche hanno avuto modo di conoscere uno spaccato delle eccellenze motoristiche e non solo, italiane. Vi hanno partecipato 60 equipaggi 32 dei quali provenienti dall'estero in rappresentanza di Austria, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Svizzera. Prologo della manifestazione è stata una due giorni sabato 14 e domenica 15 con base a Treviso riservata agli stranieri che hanno voluto anticipare la loro presenza in Italia e fare visita anche a Venezia e Valdobbiadene.

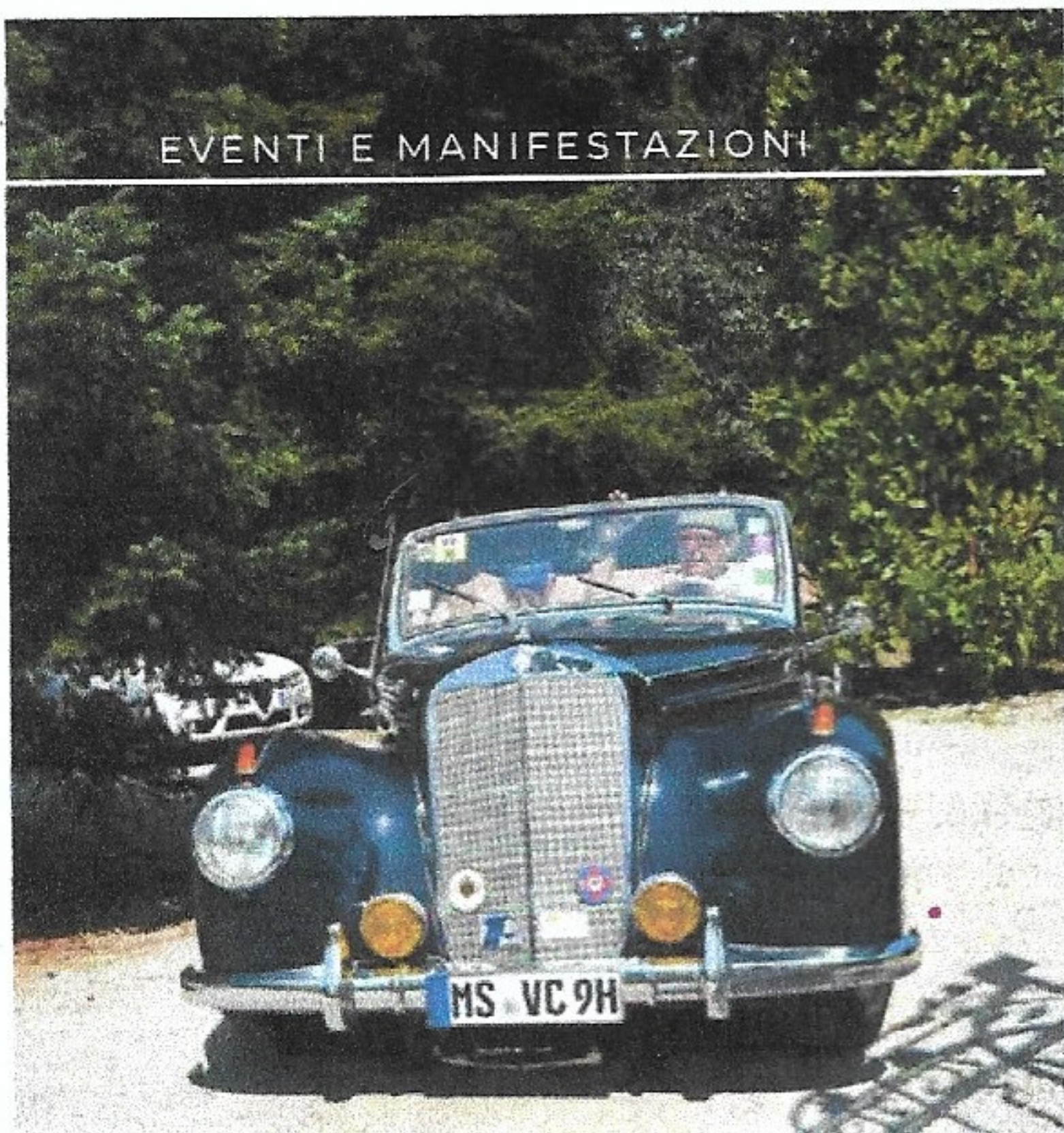


La Mercedes 190 SL del 1960 di Pietro Pignataro



Il vincitore della gara di regolarità Guido Ciatti su Fiat 124 berlina del 1974

## EVENTI E MANIFESTAZIONI



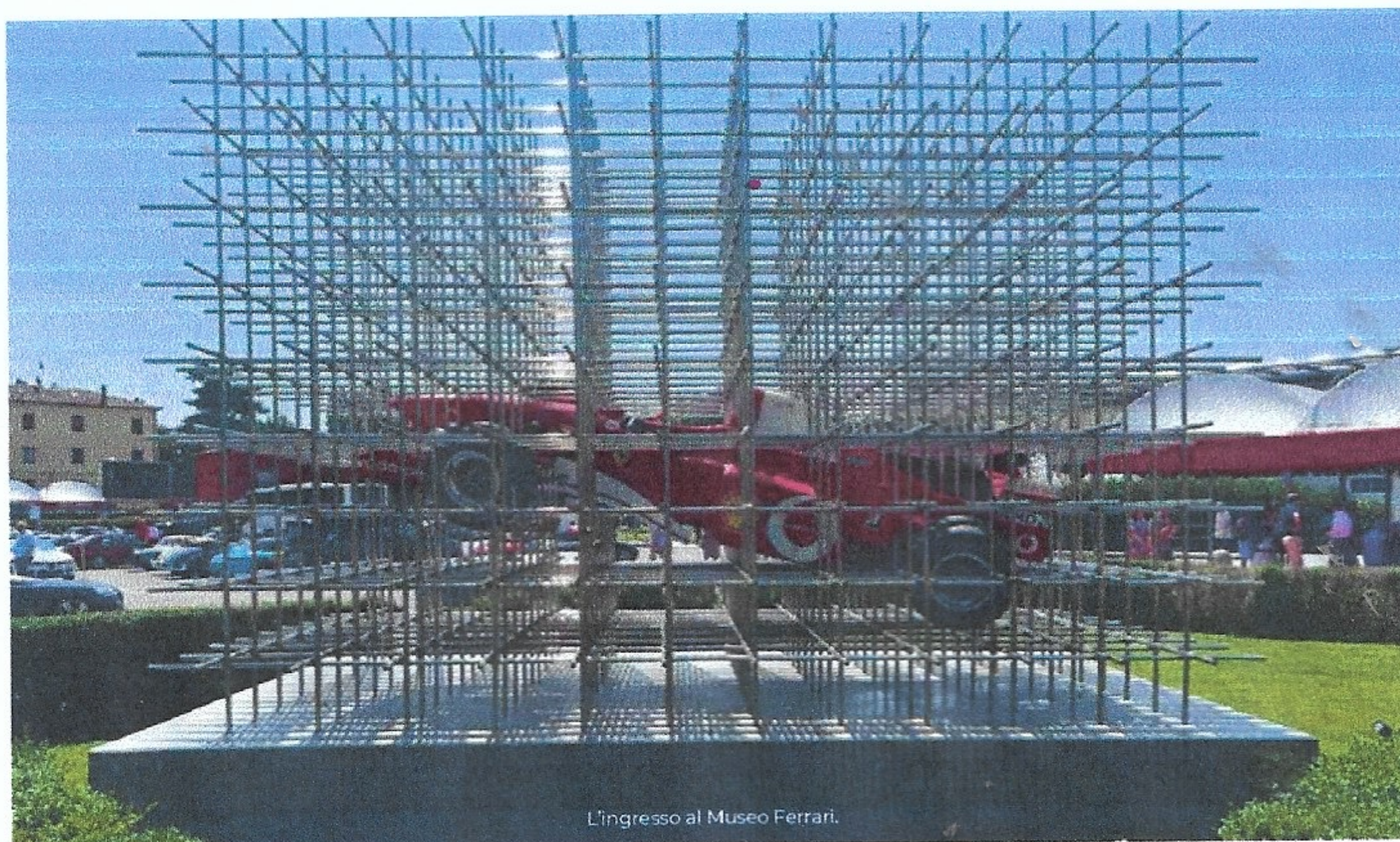
Il Presidente Cerracchio consegna la targa ricordo a Mario Righini. A sinistra, la Mercedes 220 A cabrio del 1952 di Carl Freischem.



Ricco e stimolante il programma di "Rotary in Motor Valley" che è spaziato dalla visita alla collezione di Mario Righini presso il Castello di Panzano all'attesa tappa di Maranello dove dopo la calorosa accoglienza con banda Comunale e Sindaco, i partecipanti hanno visitato il Museo e gli stabilimenti Ferrari. Restando in tema di eccellenze motoristiche non poteva mancare la Dallara Academy a Varano de Melegari. Nelle prove di regolarità si è imposto Gui-

do Giatti su Fiat 124 berlina del 1974 che ha prevalso sui tedeschi Laschet-Maria su Dodge Charger del 1968 e Hoelper-Birgit su Peugeot 504 cabriolet del 1976. La Mercedes 220 A cabriolet del 1952 di Freischem-Meyer è risultata la vettura più anziana e proveniente da più lontano. Ma il tour non è vissuto di soli motori. Emozionante è stata la visita alla casa Museo di Luciano Pavarotti con successivo concerto lirico, come pure interessanti l'acetaia di

Mario e Giorgio Gambigliani-Zoccoli con intervento di Adolfo Orsi, storico dell'automobilismo italiano, la visita all'Antica Corte Pallavicina dell'azienda dei F.lli Spigaroli, produttrice del Nobile culatello di Zibello ed il rinomato Labirinto della Masone di Franco Maria Ricci a Fontanellato. Il Service rotariano è stato rivolto alla Fondazione Luciano Pavarotti, la cui Accademia di musica forma i giovani nel corso di specializzazione in campo lirico. ■



L'ingresso al Museo Ferrari.